ROMAGNA Corriere di Cesena

Articolo del 06/09/2011 - Pagina n° 1

ROMAGNA Corriere.it

UNA SPLENDIDA CORNICE DI PUBBLICO PER L'ULTIMO ATTO DELLA STAGIONE 2011 DELL'IPPODROMO DEL SAVIO DI CESENA

L'Europeo parla francese

Renommee D'Obret vince alla bella contro Linda di Casei

di Sandro Camerani

CESENA. E' stato un Europeo rosa quello che in un Savio come sempre gremitissimo ha festeggiato il successo di Renommee D'Obret. La cavalla transalpina era stata poco reclamizzata al momento dell'iscrizione, ma un attento esame della sua strepitosa prova finlandese di luglio aveva chiarito le idee sul suo potenziale. Clamorosamente espresso in una bella che dopo tempo immemorabile ha visto dominare il cavallo partito in seconda posizione: Linda di Casei ha risparmiato il più possibile, ma i 400 finale della francese sul piede dell'1.08.7 sono risultati assolutamente irresistibili.

Come previsto, è servita la bella di mezzanotte per sbrogliare le carte di una corsa molto aperta. A decidere è stata la forma estiva, che da un alto aveva visto Linda di Casei in grande evidenza tra i nostri confini e dall'altro aveva certificato la duttilità e l'impressionante cambio di marcia di Renommee D'Obret, capace di scendere sotto l'1.10 in occasione di una trasferta finlandese di fine luglio. Prima prova. Sorprese nel primo mezzo giro, dal momento che Look Mp scattava al comando a dispetto del numero più alto della prima fila, ma poi concedeva strada dopo 300 metri a Linda di Casei. a quel punto, Alessandro Gocciadoro poteva ridurre a piacimento l'andatura, anche se all'esterno avanzava Reven d'Amour. L'errore della svedese sull'ultima curva complicava lo sprint di Lavec Kronos, che finiva per sbagliare al pari di una deludente Lover Power. In retta, Linda poteva così spaziare, mentre finiva fortissimo Renommee D'Obret per battere Look Mp.

Seconda prova. Con un lancio perfetto lungo la corda, il favorito Mack Grace Sm rientrava ad Irambo Jet ed a Reven D'Amour, ma l'insistenza esterna di quest'ultima costringeva il battistrada ad un primo chilometro tagliagambe poco sopra l'1.11. A quel punto muoveva le acque Lavec Kronos in anticipo su Miele d'Alfa, mentre l'appostata Renommee D'Obret sceglieva di temporeggiare fino all'ultima curva. La retta d'arrivo vedeva uno spettacolare ventaglio, con il battistrada che sembrava svincolarsi dai rivali, ma calava fatalmente ai 100 finali, quando un ammirevole Miele d'Alfa veniva agguantato e bruciato allo sprint dall'ennesimo, grande finale della francese di Vercruysse.